**Commento di sintesi**

**3° TRIMESTRE 2017**

**L’indagine congiunturale regionale**

* 1. **– Il consuntivo del 3° trimestre 2017**

La Confindustria Friuli Venezia Giulia elabora una indagine congiunturale trimestrale sulla base dei dati, consuntivi e previsionali, relativi a diversi fattori economici, tra cui occupazione, mercato interno ed estero e produzione, forniti dal sistema regionale delle imprese associate.

L’elaborazione dei dati consuntivi del terzo trimestre, raccolti a chiusura dei conti aziendali di settembre, ci dà un quadro complessivo dell’industria regionale caratterizzato dalla flessione della maggior parte degli indicatori esaminati nel confronto congiunturale con il trimestre precedente e dalla positività di tutti gli indicatori tendenziali nel confronto con lo stesso trimestre dell’anno precedente.

Tenuto conto che i mesi sotto indagine sono quelli caratterizzati dalle pause delle attività produttive per ferie, che si concentrano soprattutto nei mesi di luglio e agosto, risulta naturale e prevedibile la flessione riscontrata nei valori congiunturali degli indicatori. Più significativo ai fini statistici, risulta l’esame dei valori degli indicatori tendenziali che, come abbiamo già rilevato, si presentano tutti con il segno più. Questo consente di concludere che la fase di crescita dell’economia regionale continua, in coerenza con quanto risulta anche a livello nazionale. Va comunque rilevato che i dati regionali, pur positivi, presentano qualche rallentamento rispetto alla precedente indagine; segno, questo, che la crescita è ancora debole e non consolidata.

**I principali indicatori congiunturali**, esaminati nel dettaglio, ci mostrano che nel terzo trimestre 2017, confrontato con il trimestre precedente:

La **PRODUZIOME** industriale perde poco più di un punto percentuale negli ultimi tre mesi, attestandosi al valore di **+0,9%** .

Anche le vendite nei mesi estivi subiscono una certa contrazione soprattutto sul mercato interno. In particolare il **TOTALE VENDITE** perde quasi quattro punti percentuali, scendendo sotto lo zero a **-0,4%** , soprattutto per effetto delle **VENDITE ITALIA** che, dal precedente valore di +1,9%, scendono a **-3,6%.** Anche le **VENDITE**

**ESTERO** subiscono una flessione superiore al punto percentuale, ma rimangono positive a +**2,4%**.

L’ **OCCUPAZIONE** segna, invece, una leggera crescita passando dal precedente valore di +0,3% a +**0,4%.**

**I principali indicatori tendenziali**, nel loro dettaglio, ci mostrano che nel terzo trimestre 2017, messo a confronto con lo stesso trimestre dell’anno 2016:

La **PRODUZIONE** industriale sale di più di due punti percentuali portandosi a **+2,4%** .

Le vendite rallentano sul mercato interno, ma risultano nel totale comunque positive. In particolare il **TOTALE VENDITE** perde mezzo punto percentuale rimanendo sopra lo zero a **0,4%** per effetto del calo di quasi un punto percentuale delle **VENDITE ITALIA**, che rimangono positive a **+0,5%**, e della crescita delle **VENDITE ESTERO** che tornano positive a **+0,2%** .

Per quanto riguarda gli **altri indicatori esaminati** anche i **NUOVI ORDINI** risentono, per un verso, l’effetto del periodo estivo in esame risultando molto negativi nel **congiunturale** ( **-4,1%** ) e, per l’altro, della tendenza di crescita in atto da quasi un anno, segnando nel **tendenziale** **+2,5%** .

* 1. **– Le previsioni per il 4° trimestre 2017**

**La fiducia degli operatori dell’industria per un trend di risalita** **dell’economia regionale verso tempi migliori**, già riscontrato nelle nostre precedenti indagini, continua e, anzi, **cresce** **sensibilmente** **nelle previsioni per l’ultimo trimestre dell’anno in** **corso**. Infatti, che le previsioni di aumento, sia della Produzione, che della Domanda Interna e delle Esportazioni, superino le previsioni di stabilità è un evento che da anni non si verificava. Soltanto per l’Occupazione le previsioni sono più prudenti; il 92% degli intervistati infatti ne prevede la Stabilità. **Le previsioni più ottimistiche** riguardano la **Produzione**, per la quale ben il 52% degli intervistati ne prevede l’aumento, contro soltanto l’1% che ne prevede la diminuzione e la **Domanda Estera** che raccoglie ben il 62% di attese di aumento contro soltanto il 3% di aspettative di diminuzione.

Trieste, 15 novembre 2017